



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

Delibera sul Tribunale unificato dei brevetti a Milano

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, nella seduta del 13 settembre 2018, *in occasione* del corso-convegno sul "Tribunale unificato dei brevetti: regole e requisiti del nuovo sistema";

considerato che:

- l'entrata in funzione del Tribunale unificato, già prevista per la scorsa primavera, è tuttora sospesa dal mancato deposito dello strumento di ratifica da parte della Germania, uno dei tre Paesi, insieme con la Francia e la Gran Bretagna, la cui adesione è condizione per l'avvio della nuova giurisdizione;

- la natura di Trattato multilaterale dell'Accordo sul Tribunale unificato, e il già avvenuto deposito dello strumento di ratifica, fanno ritenere alla Gran Bretagna di poter mantenere a Londra, anche in caso di piena attuazione della Brexit, la sezione della sede principale del tribunale specializzata sulle controversie in tema di brevetti chimici e farmaceutici, oltre che per la cura della persona e la metallurgia;

- l'Italia, tuttavia, è il quarto paese europeo per numero di brevetti depositati annualmente, per una quantità superiore al 10% del totale europeo di 1,8 milioni;

- il criterio quantitativo è stato determinante per la scelta della sede principale e delle due sezioni della stessa sede principale, con relativa ripartizione di competenze per materia;

ritenuto che

- il Tribunale unificato dei Brevetti è chiamato ad applicare integralmente ed esclusivamente il diritto europeo, onde sarebbe preferibile che la sede centrale specializzata venisse attribuita a Milano;

delibera all'unanimità:

- di sollecitare Governo, Regione Lombardia e Comune di Milano, ad una azione congiunta e coordinata in sede europea e multilaterale, insieme con le rappresentanze del mondo produttivo e professionale, affinché Milano, già sede di una "divisione locale" del Tribunale unificato e in possesso di tutti i requisiti logistici e delle competenze giurisdizionali, professionali e imprenditoriali, possa divenire a pieno titolo sede centrale specializzata;

- di sensibilizzare in tal senso il Parlamento e gli europarlamentari, anche promuovendo occasioni di incontro, in particolare con i parlamentari lombardi;

- di coinvolgere sul tema l'intera avvocatura italiana e le istituzioni forensi, nelle forme opportune e possibili in occasione del prossimo Congresso giuridico forense del 5-7 ottobre prossimi a Catania, anche rivolte ai rappresentanti delle istituzioni che interverranno al Congresso.

Il Presidente
Avv. Remo Danovi